



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
Dipartimento delle Autonomie Locali  
Area "Affari generali, Relazioni esterne  
e Comunicazione"  
[autonomielocali.area1@regione.sicilia.it](mailto:autonomielocali.area1@regione.sicilia.it)

Palermo, 31 OTT. 2018  
Prot. n. 15983

*Oggetto: Obiettivo assessoriale n. 3 Rafforzamento di attività di tutoring e capacitazione rivolto alle Autonomie locali, quali beneficiari dei programmi operativi FESR e FSE, di cui al PRA (Azione: proposta al AdG del PO FSE per l'attivazione del percorso di affiancamento rivolto alle Autonomie locali) - Azione 2 Relazione di verifica e Elenco degli Enti che hanno aderito all'iniziativa dell'Amministrazione regionale.*

Responsabile del procedimento: Giovanni Cocco, tel: 0917074384, e-mail: [giovanni.cocco@regione.sicilia.it](mailto:giovanni.cocco@regione.sicilia.it)

All'Assessore Regionale delle Autonomie locali e  
della Funzione pubblica  
[assessore.autonomiefunzionepubblica@regione.sicilia.it](mailto:assessore.autonomiefunzionepubblica@regione.sicilia.it)

e, p.c.

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
dell'Istruzione e della Formazione professionale  
[dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it)

All'Associazione dei Comuni Siciliani  
[ancisicilia@anci.sicilia.it](mailto:ancisicilia@anci.sicilia.it)

Con la nota prot. n. 9126 del 27 giugno c.a. le Autonomie locali siciliane sono state invitate ad aderire al progetto formativo di "capacitazione istituzionale" promosso con la nota assessoriale prot. n. 45040 del 17 aprile 2018. Per l'effetto, con delibera di Giunta regionale n. 204/2018, è stato integrato il Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Siciliana, approvato nella sua fase II con la delibera di Giunta Regionale n. 137/2018.

Con la citata nota dipartimentale è stato chiesto alle Autonomie locali (Comuni, Città Metropolitane, Liberi Consorzi Comunali e Unioni dei Comuni) di manifestare la propria disponibilità all'iniziativa e, altresì, di indicare le esigenze formative ritenute necessarie per la formazione del personale in organico.

Il progetto formativo, in pratica, è rivolto ad istruire in modo appropriato il personale degli enti locali al fine di acquisire le necessarie nozioni teoriche e capacità operative tali da consentire agli enti stessi di poter fruire al meglio le risorse relative ai programmi comunitari.

Inizialmente, invero, si pensava che l'attività formativa avrebbe potuto riguardare anche altri ambiti, stante la pluralità delle difficoltà manifestate dagli enti locali. Infatti, con la missiva di cui sopra è stata chiesto di indicare le riscontrate dagli enti anche nei seguenti settori:

- Adempimenti elettorali - Nell'ambito delle attività elettorali svoltesi nelle ultime tornate, amministrative e le regionali, si sono rilevate specifiche criticità che si ritiene debbano essere oggetto di accurato approfondimento formativo;

- Finanziario contabile - gestione documenti contabili indirizzando l'attenzione soprattutto alle situazioni di dissesto e di riequilibrio;
- Riscossione tributi, metodologie rivolte a contrastare l'eclusione e l'evasione;
- Adozione Statuti nel rispetto della normativa vigente.

Nell'esigenza di dovere fare fronte alle richieste di chiarimenti pervenute da alcuni enti, con la nota prot. n. 96364 del 4 luglio c.a. è stata rinnovata l'importanza per le Autonomie locali di aderire al progetto, chiedendone riscontro.

Tuttavia, a seguito di contatti informali con l'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, competente sul progetto di che trattasi, lo stesso Dipartimento regionale con la nota prot. n. 56292 del 6 agosto 2018, emessa nella qualità di AdG PO FSE Sicilia 2014-2020, nel comunicare che si sta provvedendo a definire la convenzione con il FORMEZ PA riguardo al progetto "Nuovi Percorsi di sviluppo della capacità amministrativa della Regione Siciliana" a valere sull'Asse prioritario 4 – Capacità Istituzionale e Amministrativa O.T. 11.6, ha specificato che l'attività di formazione in questione sarebbe stata rivolta esclusivamente ad aumentare le competenze amministrativo-contabili e tecniche del personale delle Autonomie locali siciliane dedicato all'attività di progettazione e di gestione dei Fondi Comunitari.

Preso atto di quanto espresso dal Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, la scrivente Amministrazione ha immediatamente informato gli Enti locali siciliani, con la nota prot. n. 13448 del 18 settembre 2018, sulle restrizioni al programma formativo in considerazione degli indirizzi forniti dall'AdG, nel rispetto degli obiettivi del P.R.A.; pertanto, è stato segnalato che l'attività formativa sarebbe stata rivolta soltanto alla gestione dei Fondi extraregionali.

È stato rappresentato, altresì, che l'attività formativa in parola si sarebbe realizzata in sedi da identificare nei 14 bacini di gravitazione indicati nell'apposita scheda "*Empowerment personale EE.LL.*", di cui alla sezione 6.3 del PRA - Palermo, Termini Imerese, Messina, Sant'Agata di Militello, Catania, Adrano, Caltagirone, Siracusa, Ragusa, Vittoria, Agrigento, Ribera, Caltanissetta e Trapani- opportunamente individuati per facilitare gli spostamenti del personale designato.

Da recente contatto telefonico con l'Adg di riferimento, si è appreso che la convenzione con il FORMEZ è stata predisposta e concordata nel programma nelle sue linee generali. Il FORMEZ resta in attesa di apposito parere da parte dell'ANAC per la relativa sottoscrizione. A seguito, partirà l'attività organizzativa, nonché i tavoli tecnici per la redazione del programma formativo di che trattasi, che deve tenere conto delle specifiche inserite nel PRA e delle esigenze formative espresse dai comuni coinvolti.

Nell'attesa di acquisire ulteriori informazioni, in particolare sui termini della convenzione stipulata con il FORMEZ e sul relativo programma nella stessa previsto, questo Dipartimento ha raccolto le adesioni provenienti dalle Autonomie locali siciliane nei prospetti (numero 3) che si allegano.

Al riguardo, è bene evidenziare talune linee d'intervento richieste nelle risposte di adesione pervenute dalle autonomie locali siciliane:

- Creare maggiore consapevolezza tra i "*policy maker*" su cosa significhi utilizzare i fondi europei;
- Rafforzare le competenze del personale allo scopo di:
  - Progettare interventi coerentemente ad una programmazione integrata delle politiche che apporti benefici in maniera estensiva (non solo ai diretti beneficiari degli

interventi) e moltiplicativa (affinché i risultati conseguiti attraverso determinati progetti costituiscano le basi di partenza per ulteriori progettazioni);

- Progettare, gestire e rendicontare coerentemente ai Regolamenti europei e ai vincoli amministrativi nazionali e regionali;
- Scambiare informazioni e creare partnership intra ed inter-territoriali finalizzate alla presentazione di proposte progettuali su bandi europei.

Inoltre, si chiede di:

- Analizzare i contenuti dalla programmazione europea 2014-2020, evidenziandone le potenzialità e l'utilità per le P.A., nonché gli elementi di attenzione e le condizioni essenziali per un utilizzo corretto ed efficace;
- Illustrare i programmi operativi relativi al FESR e FSE;
- Fornire indicazioni operative in merito alla candidatura di proposte progettuali a valere sui POR FESR e FSE;
- Fornire una panoramica sui fondi europei a gestione diretta erogati dalla Commissione Europea;
- Fornire indicazioni operative sull'analisi dei bandi europei e sulle principali tecniche di progettazione, *budgeting*, gestione e rendicontazione finanziaria dei progetti.

Riguardo al monitoraggio effettuato, è bene evidenziare che, alla data della presente, non risultano pervenute molte richieste di adesione al programma formativo e la percentuale ad oggi si attesta al 14,04%, con le 56 adesioni pervenute sul totale di n. 399 Enti coinvolti (i 390 Comuni, le 3 Città Metropolitane ed i 6 Liberi Consorzi Comunali, ai quali dovrebbero aggiungersi le Unioni dei Comuni istituite nel territorio dell'Isola: non sono arrivate risposte da parte delle Unioni. Le istanze pervenute, in verità, sono state 61, in quanto alcuni enti hanno inoltrato più note, magari provenienti da diversi settori organizzativi interni.

Alcuni enti, d'altra parte, hanno anche comunicato il personale designato all'attività formativa, sia quello da indirizzare all'istruzione alla spesa comunitaria sia anche quello da orientare sulle altre materie inizialmente evidenziate. Quanto sopra a denotare l'interesse ed il bisogno di formazione sussistente negli enti locali siciliani.

Di dette esigenze, anche se non oggetto dell'attività formativa in questione, se ne potrà in ogni modo tenere considerazione in futuro, organizzando altre sezioni progettuali appositamente dedicate.

Nel monitoraggio allegato, si è proceduto ad effettuare anche una rilevazione per provincia regionale delle adesioni acquisite, che può risultare utile ai fini statistici.

È bene segnalare che l'attività svolta dallo Scrivente è stata tempestiva ed assidua, oltre che esercitata con le note informative e di richiesta elencate, è stata eseguita anche con azione d'impulso promossa dal personale del Dipartimento in occasione degli adempimenti commissariali effettuati presso gli Enti locali siciliani. Stante l'incessante azione d'impulso promossa nel merito, pertanto, si è certi che il numero delle adesioni si accrescerà per l'inizio dei corsi formativi.

In verità, nelle numerose utenze telefoniche effettuate in riscontro alle esigenze di chiarimenti manifestate dai comuni, si è rivelato vivo l'interesse verso il programma formativo attivato dall'Amministrazione regionale.

Addirittura il Comune di Siracusa, nella nota di adesione, a supporto ed interesse all'azione promossa dall'Amministrazione regionale, ha posto a disposizione l'Aula Formativa ("Aula Filippo Basile"),

sita presso il palazzo comunale di Piazza Minerva n. 5. Al riguardo, il Comune di Siracusa risulta essere inserito tra i quattordici nodi formativi prescelti; pertanto, la proposta in questione potrebbe ritenersi degna di considerazione.

Nello specifico, interlocutori afferenti importanti Comuni dell'Isola, in particolare, Palermo e Messina, hanno manifestato l'interesse a fornire i propri competenti contributi sulla scelta degli argomenti sui quali orientare l'azione formativa *de qua*. Gli stessi potrebbero essere coinvolti negli incontri che sicuramente saranno svolti sul progetto formativo da seguire nell'attività corsuale, in quanto forieri di utili spunti nel merito.

A tal uopo, il Dipartimento ha interessato anche l'ANCI Sicilia, che legge per conoscenza, già coinvolto sulla vicenda in precedenti tavoli tecnici, nell'ambito del ruolo di rappresentanza svolto nei confronti degli enti locali siciliani. In merito sono stati organizzati nella sede del Dipartimento incontri informali con detta Associazione, al fine di ricavare proposte utili alla scelta di un programma formativo funzionale alle esigenze degli enti locali.

Il Dipartimento, inoltre, è stato invitato a partecipare ad un incontro programmatico organizzato dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali con i 21 RUP di Comuni che hanno presentato progetti sull'avviso azione 9.6.6, concernente il "*Recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale*", finalizzato al confronto sulle peculiarità del ciclo 2014-2020. Proprio l'attività di tutoring avviata dal Dipartimento Autonomie locali è stata considerata dalla consorella Amministrazione funzionale al lavoro progettuale di pertinenza. In conseguenza, un funzionario del Dipartimento è andato ad illustrare ai partecipanti ragioni e finalità dell'Intervento 7, promuovendo, al tempo stesso, l'iniziativa già avviata, invitando all'adesione.

La partecipazione al citato incontro è stata, altresì, utile ad apprendere le difficoltà che incontrano gli operatori comunali nella gestione dei progetti comunitari. In particolare, sia dai relatori del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, sia negli interventi da parte dei RUP comunali, è stata manifestata l'esigenza di indirizzare l'attività corsuale anche alle modalità di utilizzo del programma informativo "*Caronte*" dedito al monitoraggio della spesa comunitaria. Infatti, gran parte dei presenti di parte comunale hanno dichiarato di non avere mai lavorato sul predetto applicativo.

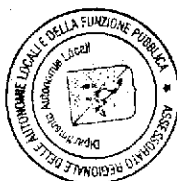
Si prende atto, infine, della deliberazione di Giunta regionale n. 384 del 19 ottobre 2018 "*Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) 2014-2020) – II Fase – Conclusione del negoziato – Approvazione*" che approva in via definitiva il Piano predisposto dall'Autorità di Certificazione dei progetti cofinanziati dalla Commissione europea, in qualità di Responsabile del PRA.

Nell'accogliere positivamente l'apprezzamento mostrato dai funzionari della Commissione Europea sulla linea di Intervento *de quo*, rappresentato dal citato Responsabile del PRA, questa Amministrazione azionerà ogni iniziativa volta a coinvolgere maggiormente gli Enti locali al rafforzamento amministrativo.

L'Istruttore direttivo

Giovanni Cozzo  


Il Dirigente dell'Area  
M.C. Moschero



Il Dirigente Generale  
Margherita Rizza

